



Versalis
Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi, 4
72100 Brindisi - Italia
Tel. Centralino +39 08315701
Stabilimento.brindisi@versalis.eni.com

Direzione e Uffici Amministrativi
Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. Centralino +39 025201
Wwww.versalis.eni.com - info@versalis.eni.com

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali Divisione II - Rischio rilevante
e Autorizzazione Integrata Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147
Roma
VA@pec.mite.gov.it

p.c. ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Puglia - Direzione Tecnica BARI
dirscientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA-Puglia DAP di Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Brindisi, 11/04/2024

Prot. BR/24/103/LP_lp

**OGGETTO: Stabilimento Versalis di Brindisi (BR) - Autorizzazione Integrata Ambientale D.M.
76 del 03/03/2021 e successive modifiche**
Comunicazione ex art. 29-nonies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Attività di ricezione e utilizzo come materia prima di Virgin nafta con
caratteristiche di sostenibilità - 'Nafta R5'

Lo Stabilimento Versalis di Brindisi è autorizzato con Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica con D.M. 76 del 03/03/2021 e successive modifiche per le seguenti attività IPPC:

- 4.1 (a, h) - Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base
- 6.11 - Attività di trattamento acque reflue
- 5.5 - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi

Versalis SpA
Sede Legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini, 1 - Italia
Capitale sociale Euro 300.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 03823300821
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.
Società con socio unico



Le fasi principali dell'attività produttiva dello Stabilimento sono così definite:

- Fase 1: Produzione etilene steam cracking (P1CR)
- Fase 2: Produzione polietilene (PE1/2)
- Fase 3: Produzione butadiene (P30/B)
- Fase 4: Trattamento acque reflue di Stabilimento

L'impianto P1CR (Fase 1) utilizza come materie prime Virgin nafta e GPL. Come riportato nel Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento ID133/11796 ed emesso dalla Commissione AIA con nota del 18/01/2022 (Prot. CIPPC/58), l'impianto lavora tali materie con una capacità massima pari a 1.489.533 t/anno di Virgin nafta e 100.000 t/anno di GPL, che vengono alimentate ai forni di cracking. All'interno dei forni, tramite reazioni di rottura/pirolisi delle catene idrocarburiche in esse contenute, le materie prime sono convertite nei prodotti (etilene con co- e sottoprodotti), che vengono poi separati e ottenuti singolarmente con operazioni di compressione e raffreddamento degli stream nelle sezioni poste a valle.

La Virgin nafta giunge in Stabilimento mediante navi cisterna che attraccano al pontile (AT-1) tramite un punto di ormeggio dedicato allo scarico di questa materia prima, denominato 12, il quale è dotato di un braccio di carico marino da 8" comandato attraverso un sistema oleodinamico. Lo scarico della Virgin nafta avviene, tramite una linea da 16", in 3 serbatoi di stoccaggio fuori terra a tetto galleggiante dedicati, le cui caratteristiche sono riportate nella seguente tabella:

ID	Capacità nominale (m ³)	Capacità effettiva (m ³)	Sistemi di controllo
F201	35.000	33.448	Rilevatori di livello, allarme di basso e alto e blocco per altissimo livello, rilevatori di temperatura e pressione
F202	35.000	33.567	
F206	55.000	49.596	

Le linee di convogliamento sono dotate di strumentazione adatta per il controllo delle variabili di processo (portate, temperature, ecc.) ed è presente un sistema antincendio. Inoltre, i serbatoi sono dotati di bacini di contenimento e tutte le linee del circuito sono dotate di valvole per lo scarico della sovrappressione.

Dai serbatoi di stoccaggio, la Virgin nafta viene prelevata tramite due pompe ed inviata ai serbatoi operativi del reparto cracking P1CR della capacità di 5.000 m³ ciascuno, denominati F204 e F205, nei quali viene stoccata in attesa di utilizzo.

Dai serbatoi operativi, la Virgin nafta è alimentata all'impianto steam cracking per mezzo di 4 pompe (3 in marcia + 1 di scorta), tramite una linea da 8", e quindi sottoposta al processo di steam cracking che avviene nei seguenti passaggi:

- Filtrazione
- Lavaggio con condensa
- Immissione delle code pesanti provenienti dall'impianto di co-cracking
- Preriscaldamento fino a 195 °C
- Invio alla sezione convettiva dei forni di cracking
- Vaporizzazione e riscaldamento fino a 625 °C mediante scambio termico con i fumi caldi in uscita
- Invio alla sezione radiante dove avvengono le reazioni di cracking a circa 840 °C



Oggetto della comunicazione

Oggetto della presente comunicazione è l'attività di ricezione e utilizzo come materia prima in Stabilimento di Virgin nafta con caratteristiche di sostenibilità, denominata Nafta R5.

Tale materia prima sarà ricevuta via nave dallo stabilimento Versalis di Porto Marghera, che a tal proposito ha trasmesso alle Autorità Competenti una comunicazione ex art. 29-nonies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i con Prot. DIRE 32/24 DV/LL del 05/03/2024, avente per oggetto Attività di Logistica relative a Virgin nafta con caratteristiche di sostenibilità - "Nafta R5".

La Nafta R5 è un mix di Virgin nafta di origine fossile e R-nafta (fino al 5%), una miscela di idrocarburi (oli) da riciclo chimico di rifiuti costituiti da materie plastiche a fine uso.

La Nafta R5 ha denominazione controllata che ricade nell'ambito della categoria di prodotti "oli leggeri - CPA E490 NC 27101211/15/90" ed ha caratteristiche del tutto equiparabili alla Virgin nafta già autorizzata e in uso presso lo Stabilimento, come confermato dalla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto riportata in Allegato alla presente comunicazione.

L'utilizzo di materie prime di riciclo rientra nell'ambito di progetti societari di sostenibilità ed economia circolare, che prevedono l'impiego nei processi di prodotti derivanti da fonti alternative, da rinnovabili o da riciclo di rifiuti, in sostituzione di materie prime di origine fossile.

Aspetti ambientali

La Nafta R5 sarà approvvigionata dallo stabilimento Versalis di Porto Marghera tramite l'impiego di navi cisterna.

Le attività di ricezione e scarico presso lo Stabilimento saranno gestite esattamente con le stesse modalità adottate per le navi contenenti Virgin nafta, con attracco al punto di ormeggio 12 ed utilizzo dello stesso braccio di carico e delle stesse tubazioni che sono impiegate attualmente per la Virgin nafta.

Il caricamento della Nafta R5 sarà quindi effettuato presso le banchine esistenti e dotate di presidi ambientali e di sicurezza adeguati alle BAT applicabili.

Lo stoccaggio della Nafta R5 avverrà nei serbatoi a tetto galleggiante F201, F202 e F206 utilizzati per la Virgin nafta e adeguati alle BAT applicabili (doppio fondo, doppie tenute, sistemi di contenimento emissioni diffuse, ecc.). Tale fattispecie non implica alcun cambio di destinazione d'uso in quanto la Nafta R5 ha, come detto, le medesime caratteristiche chimico-fisiche della Virgin nafta.

La Nafta R5 sarà movimentata e inviata in carica all'impianto P1CR con le stesse modalità adottate attualmente per la Virgin nafta e sarà processata dall'impianto di steam cracking senza alcuna necessità di variazione dei parametri operativi, di modifica degli assetti di processo e di modifiche impiantistiche.

In sintesi, stante le caratteristiche della Nafta R5, del tutto equiparabile alla Virgin nafta già autorizzata come materia prima e in uso presso lo Stabilimento, quanto proposto non comporta alcuna variazione quali-quantitativa degli aspetti ambientali già autorizzati per lo Stabilimento Versalis di Brindisi, con specifico riferimento alle emissioni, ai consumi energetici, agli scarichi idrici e alla produzione di rifiuti.

Nello specifico, l'utilizzo di Nafta R5 non comporterà alcuna variazione dei consumi di materie prime, in quanto la quantità di Nafta R5 utilizzata sostituirà un'analoga quantità di Virgin nafta da origine fossile. Pertanto, la quantità annuale complessiva di Virgin nafta, come somma di Virgin nafta di origine fossile e Nafta R5 sarà pari a quella attualmente autorizzata di 1.489.533 t/anno. Analogamente, non ci saranno variazioni nei consumi di catalizzatori, chemicals o ausiliari rispetto alla situazione attuale.



Tutte le attività saranno gestite e monitorate nell'ambito dei sistemi di gestione HSE oltre che nell'ambito delle registrazioni/adempimenti fiscali. I quantitativi di Nafta R5 utilizzati in Stabilimento saranno riportati nel Rapporto Annuale AIA.

Pertanto, si ritiene che la modifica in oggetto si configuri quale comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 29-nonies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto:

- Non comporta effetti sull'ambiente;
- Non è in contrasto con le prescrizioni già fissate dall'AIA in oggetto;
- Non comporta variazioni nell'ambito della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante.

Distinti saluti

Allegato: Scheda Dati di Sicurezza "Nafta R5"